

**PRIMOMAGGIO  
PREMIERMAI 2013**



**FESTA DEI LAVORATORI  
FÊTE DE STRAVAILLEURS  
VERRÈS**

**PROGRAMMA**

- ore 10,00 - Ritrovo dei partecipanti nell'ex-piazza Ospedale
- ore 10,15 - Corteo dei lavoratori per le vie cittadine con la Banda Musicale di Verrès
- ore 10,30 - Deposizione della corona al monumento dei Caduti
- ore 10,45 - Discorsi ufficiali in piazza Émile Chanoux
- ore 11,30 - «Vin d'honneur» offerto ai partecipanti e alla popolazione dalle Organizzazioni Sindacali





## PRIORITÀ AL LAVORO/PRIORITÉ AU TRAVAIL

### VERRÈS-1° MAGGIO 2013

Anche quest'anno le Confederazioni Sindacali CGIL, CISL, SAVT e UIL della Valle d'Aosta si ritrovano nella cittadina di Verrès per la Festa del Lavoro.

Dopo la manifestazione unitaria di Roma del 16 aprile scorso, voluta per rivendicare adeguati finanziamenti per gli ammortizzatori in deroga, necessari a fronteggiare una crisi che sta peggiorando, giorno dopo giorno, le condizioni delle persone e delle famiglie, spingendo migliaia di lavoratrici e di lavoratori sotto la soglia di povertà, **il Sindacato rivendica il suo ruolo di rappresentante e difensore dei diritti dei più deboli.** Senza un immediato e forte stanziamento da parte del Governo non sarà più possibile neppure pagare i lavoratori in cassa integrazione e tantomeno chi è già stato licenziato. Il Governo in carica, il nuovo Parlamento hanno l'obbligo morale, prima ancora che politico, di scongiurare questa catastrofe che per molti lavoratori significherebbe sprofondare in una crisi economica e sociale senza via d'uscita, con la conseguente perdita della propria dignità.

**Priorità al lavoro.** Le parole d'ordine di questo Primo Maggio 2013 non possono essere solo uno slogan. Siamo un Paese dove le distanze tra chi ha continuato ad arricchirsi e chi, invece, ha visto perdere il lavoro e diminuire fortemente il proprio potere d'acquisto, si allargano a dismisura.

I dati confermano lo stato di grave difficoltà per quasi sette milioni di italiani, non più in grado di far fronte ai bisogni elementari di sopravvivenza quotidiana. Siamo all'anticamera della disperazione collettiva, con la continua perdita della fiducia nel futuro. Se non siamo capaci di ridistribuire le ricchezze, non riusciremo ad uscire da questa crisi, ormai, strutturale. La difesa dello stato sociale sarà impossibile senza una crescita della nostra economia e dell'occupazione. Il lavoro è dignità

sociale e la nostra Repubblica è fondata sul lavoro. Dobbiamo tornare all'economia reale non più drogata dalla speculazione finanziaria.

La solidarietà e la giustizia sociale tornino ad essere il motore dello sviluppo di un modello dove al centro ci sia l'uomo e le sue competenze, vero patrimonio da preservare.

I Sindacati Confederali nazionali si ritrovano oggi, primo maggio 2013, a Perugia. Una città che, all'inizio del mese di marzo, è stata teatro di "un dramma del lavoro", in cui due lavoratrici pubbliche sono state uccise da un imprenditore, suicidatosi dopo il suo tragico gesto. La vicenda, tragica ed emblematica allo stesso tempo, testimonia nell'assurdità e insensatezza di quell'episodio, come il Paese sia percorso da una profonda sofferenza, spesso vissuta con singoli gesti di ribellione violenta, rivolti in molti casi contro se stessi. Non si contano, ormai, i suicidi di lavoratori e di piccoli imprenditori a cui la crisi economica, aggravata dai provvedimenti sbagliati e iniqui dei governi di questi ultimi anni, ha tolto loro la dignità. Quella, appunto, che viene dal lavoro.

Rimettere al centro il lavoro e difenderne i valori su cui si fonda la nostra Repubblica è, la necessità imprescindibile del sindacato confederale.

Solo insieme ed uniti potremo far fronte all'immane sfida di creare un nuovo modello di sviluppo ed una società più equa e giusta, in cui il lavoro abbia il rispetto che gli assegna la nostra Carta Costituzionale.

**CGIL, CISL, SAVT E UIL della Valle d'Aosta invitano tutta la popolazione valdostana a partecipare numerosa alla celebrazione della Festa del 1° Maggio a Verrès per sostenere la lotta del sindacato, per dare la priorità al lavoro, alla crescita e all'occupazione.**